

Ossa in discarica? Per il sindaco «Una bieca strumentalizzazione» Anche ieri effettuati degli scavi a ponte Cinglo

di ALBERTA VOLTOLINI

Come era prevedibile la polemica sulle presunte ossa gettate nella discarica è diventata una polemica politica a Pinzolo dai toni caldissimi che surriscaldano questa estate piovosa.

Il sindaco Mauro Mancina parla di «squallida strumentalizzazione» dei fatti da parte delle minoranze consiliari e annuncia il proposito di adire a vie legali. Toni duri dunque e polemica aperta.

Dopo la clamorosa denuncia fatta da Luciano Binelli del Comitato spontaneo che da mesi si batte contro il riordino cimiteriale, in merito a ossa umane che, a metà degli anni Ottanta, in seguito ad alcuni lavori, sarebbero state esumate dal cimitero di S. Vigilio e gettate nella discarica vicino al ponte del Cinglo, sulla vecchia strada per Mavignola, i carabinieri hanno provveduto ai dovuti accertamenti senza trovare nulla anche nella giornata di ieri dopo che i primi scavi erano avvenuti già lunedì pomeriggio. Si è scavato sondando il terreno, nel punto del presunto occultamento indicato da Binelli, per un raggio di sei metri e una profondità di oltre due. Poi, le autorità hanno deciso un ulteriore controllo nella tarda mattinata o nel primo pomeriggio di ieri. Sono stati mossi 300 metri cubi di terra ma non è stato trovato nulla.

Non c'è dubbio che la questione abbia suscitato non poco clamore tra gli abitanti di Pinzolo e non solo. Ieri il sindaco Mauro Mancina che ha definito la denuncia delle «ossa in discarica» oltre che «una squallida strumentalizzazione» anche «un pretesto da parte di una minoranza che si avvale di tutti i



Il municipio di Pinzolo

**Durissimo
Mauro Mancina
«La minoranza
di Pinzolo non sa
accettare quello
che ha deciso
il 74 per cento
dei cittadini»
e pensa di adire
alle vie legali**

mezzi per non accettare quanto è stato proposto dall'intera amministrazione e condiviso dalla maggior parte della popolazione (il 74% degli abitanti) e ha espresso la propria indignazione per l'accaduto.

L'amministrazione comunale sta ora valutando se sporgere denuncia per il reato di procurato allarme, costituirsi parte civile nei confronti di chi ha gettato discredito sulla intera comunità e sporgere querela per diffamazione dell'amministrazione comunale stessa.

Il sindaco, dopo aver precisato che i lavori che sono stati oggetto di questa «squallida denuncia» risalgono probabilmente agli anni 1979-80 e sono stati eseguiti dal Servizio beni culturali della Provincia che ne è quindi responsabile, è ritornato sulla questione del riordino cimiteriale. Ha ribadito che «il lavoro sarà eseguito nel massimo rispetto del luogo e delle persone» affermando che la situazione igienico-sanitaria del camposanto è estremamente precaria e impone alla comunità di porvi rimedio.

Per quanto riguarda la raccolta di firme realizzata dal Comitato spontaneo Mancina ha precisato che non hanno nessun valore in quanto il Comune di Pinzolo «per la consultazione dei suoi censiti si è dotato dello strumento del referendum popolare».

Ribadita ancora una volta anche l'impossibilità di un ampliamento del cimitero il sindaco ha concluso chiedendo collaborazione e buonsenso e di «non farsi coinvolgere da strumentalizzazioni che hanno fini personali, o per pochi, o peggio politici, contrabbandate sotto un falso nome di intendere i valori umani ed affettivi con emotività di basso livello».